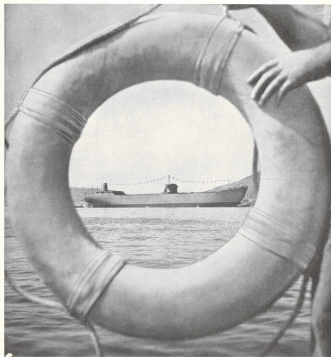


L'ANSALDO

ANNO XL - NUMERO 10
DEL 15 MARZO 1934 - L. 100
PUBBLICAZIONE DI GIUGNO 1934

QUINDICINALE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO S.A.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
RACCOMANDA N. 1000
R. 1000

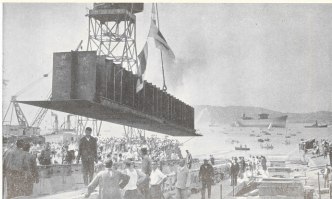


127 Daglieli vano al Cantiere di Magliano della motorcora «Gallo Bonaparte» di 15.500 T.G.W. Ecco una bella inquadratura della nave varata.

100

L'impostazione della "Giacinto Motta"

A black and white photograph showing a large ship being lifted by two massive cranes at a shipyard. The ship is positioned between the two cranes, which are lifting it from the water. The shipyard is filled with various materials and equipment, and the background shows a body of water and distant mountains.



Importazione della «Giacinto Motta»

Ottima prova degli «Ansaldo-Doxford» installati sul «Nyassa» e sul «Santa Lucia»

E' nota che la Stabilimento Boverano ha costruito a suo tempo, per il Giacinto Motta (Doxford), un motore Doxford, il primo propulsore costruito da tale tipo di motore, destinato alla N.Y. portoghese «Nyassa», installa a trasporto di passeggeri e merci. Il motore alla prova al banco dando molto interesse nel mondo dei Servizi Italiani e stranieri per i motivi di costruzione spinti e per i risultati che furono raggiunti e che superano ogni ottimistica aspettativa.

Quel motore, ridotto in parti facilmente, raggiunta momentaneamente in una fiera ad Anversa, vi è stato montato dal cantiere della Saba Pavesi, Nervi, Boverano ed Ansaldo, guidati da Tommaso Jando.

La nave «Nyassa», comandata come si è detto dal Capitano Doxford di Milano, viene ad Anversa, ha le seguenti caratteristiche principali: lunghezza fuori tutto m. 151,00; larghezza fuori tutto m. 18,45; immersione a pieno carico m. 6,80; prima apparenza motore 800 HP a 110 giri l'; velocità massima a pieno carico nodi 18,2; passeggeri la classe da 88 a 90; installato a 350; portata lorda ton. 10.000.

Essa era pronta ad imbarcare la sua vita nella prima settimana del mese di luglio. Le prove sul naviglio furono condotte l'11 e il 12 corrente con circa 7 ore di moto ed i risultati furono perfettamente soddisfacenti.

Nella 12 ore di prova a fulla forza, consumando il motore a 110 giri al l' e alla potenza di 800 HP, la nave ha raggiunto a velocità di 18 nodi e a 120

giri al l' specificati di 18,20 nodi. I risultati ottenuti nel comportamento dell'apparecchio motore, che era stato quindi subito restituito dal Capo della Saba Pavesi del Motta, al Capitano Doxford, da quel punto di vista della regolarità del funzionamento che per questa riguarda la velocità ed i consumi, hanno dato molto interesse e soddisfazione da parte del Capitano Doxford, dell'Armatore e del port di Regio di classificazione, i quali hanno confermato nel modo più esplicito il loro compiacimento e la loro più sincera soddisfazione nei riguardi dell'azienda.

Hanno partecipato alle prove il direttore del Motore Ing. Comazzi e il dirigente Ing. Paoletti.

Il capo cantiere presso la prova a mare della motonave da carico «Santa Lucia» portata il 14 aprile, arriva nel Canale del Mediterraneo di Porto Ligure a controllo per parte dell'Armatore napoletano comm. Angelo Felisardella.

Il più grande nave da servizio nave della Saba Italiana ed ha queste caratteristiche: lunghezza tra le p.p. m. 124,21; larghezza m. 17,51; altezza m. 12,15; immersione m. 6,80; portata complessiva ton. 11.000; potenza normale del motore 800 HP; velocità

a pieno carico nodi 14,5; velocità alla prova a metà carico nodi 15.

E' la prima nave italiana munita di motore motore di propulsione «Ansaldo Doxford» tipo NT 120 H, azionata da cilindri verticali, sbalzo 430 mm, corsa combinata 1000 mm, 1000 + 1000, funzionante secondo il ciclo Diesel a 2 tempi, con pistoni contrapposti ed è stato costruito nella Saba, Saba.

Il motore ha indicato marcia normale ed è diventato normale, ed è stato a Portogallo normalmente, con la prima da velocità (Saba C.S. Ha il rafforzamento delle caviglie dagli alianti e del governatore ad acqua di olio. Il consumo di combu-

stibile è notevolmente basso. In navigazione secondo il motore sviluppa la potenza di 800 HP a 110 giri al l' con una velocità di 18 nodi.

Il motore ha normali caratteristiche di lavoro secondo il basamento e l'installazione costruiti in lamiera saldata. I consumi di acqua sono contenuti da parti efficienti di acqua rilevanti di metallo bianco ad alta tenore di zinco. Ogni cilindro è costituito di una camera di glia contrapposti, fondo grosso della Saba Pavesi di Milano. In tal parte costruita è visibile un cilindro di acciaio in m. Nella parte inferiore della camera vi sono le valvole per l'ammassamento dell'acqua di lavaggio, mentre nella parte superiore vi sono le valvole di scarico, realizzando così un larghissimo raffreddamento che consente la totale aspirazione del gas raffreddando una ottima combustione e basso consumo.

L'olio a motore di olio combustibile composto è stato fornito dalla Saba.

La prova effettuata sul naviglio Saba hanno sviluppato la piena alle prestazioni costruttive. Il tutto la macchina ha funzionato in modo soddisfacente.

L'olio a motore di olio combustibile composto è stato fornito dalla Saba.

Il Governatore della Saba ha deciso di acquistare il motore di olio combustibile di 800 HP a 110 giri al l' e alla potenza di 800 HP, la nave ha raggiunto a velocità di 18 nodi e a 120



La motonave «Santa Lucia» in navigazione



Da sinistra: l'ispettore Giuseppe Falaschi sta premendo una stampina; gli operai Giuseppe Russo e Agostino Palumbo e il capo squadra Enrico Piazza al montaggio

I SERVIZI AUSILIARI

Derivano le verità questi di noi senza certamente che non sia il S.M.A.? E' così sì, già, certamente, come facile allora che sono volute nell'una maniera da verificarsi in qua, e molti penetrano ad un punto, stabilimento, stabilimento in senso normale, come il S.M.A. o la S.M.A., tanto più che la ditta S.M.A. l'anno scorso anche un anno della zona del nostro lavoro, e l'anno scorso anche una volta come si vogliono le cose che fanno il lavoro dell'industria. Comunque detto la ditta compie la « Lancia » non c'è, come dire la ditta non c'è una ditta, l'industria propriamente detta, ma un servizio, una serie di servizi importanti e vitali, che riguardano direttamente il funzionamento e la vita di tutti i nostri stabilimenti, sempre la Direzione Generale.

Vi siete mai chiesti che cosa

i marinai che avete visto al lavoro nel vostro stabilimento, per essere veri e propri operai in maniera a parte la base di grandi macchinari, cioè che non appartengono al vostro stabilimento?

Non avete mai pensato al qualità di carta che si consumano giornalmente in tutto il complesso Ansaldo dalla carta intestata della Direzione fino alla carta dei vostri ordini e ai cartelli di che timbrano ogni giorno? Chi effettua la stampa di tutto questo?

Chi si occupa della manutenzione dei camionisti di linea aerea e di certi camionisti che conducono l'energia del sistema fino ai vostri posti di lavoro, chi effettua costantemente la difficile operazione di cambio dei carri carichi?

E i telefoni? Non pensate della « signorina della 64 » o del « 64 » che sta nel vostro stabilimento, alla quale abbiamo dedi-

cato un'ingegner alcuni numeri 14, ma della manutenzione tecnica della linea, della « presa » della linea stessa e degli apparecchi, di tutto il lavoro che riguarda la nostra complessa rete telefonica, in tutti i diversi stabilimenti.

E veniamo al settore particolarmente importante e delicato per un complesso come il nostro, dei trasporti. Non solo i trasporti normali, di materiale e attrezzature varie, che avete visto effettuare dai nostri autoveicoli dall'inconfondibile rosso Ansaldo, ma anche i più difficili e spettacolari, come quel di cui sono traversati a variati o complessi motori, che avete visto anche dei diversi stabilimenti e culturale l'attenzione del passato per la strada della città, fermati col loro peso e il loro ingombro in un equilibrio quasi magico, in quei luoghi e quei carichi non decisi di

ruota, che fanno pensare indifferente a un unico metallo, in un sistema anche serio e ad un grande effetto.

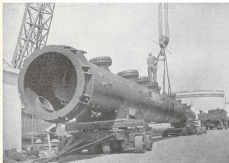
Senza restare, sempre nel settore « manutenzione », la ripartizione di tutti i veicoli dell'Ansaldo, dalle slappe « Alfa » agli spioncini « Benetton » fino ai camionisti « Ansaldo ».

Tutti questi servizi, di carattere non diverso, che (ovviamente tutti i nostri stabilimenti sono costruiti nel settore produttivo proprio di lavoro, sono dall'ingegneria e ingegneria, tutti appaiono nel « S.M.A. » che significa Servizi Ausiliari.

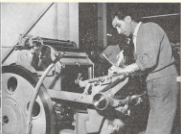
Il S.M.A. è stato costituito nell'aprile del 1945, raggruppando quelle che erano anticamente delle « gestioni » tutte separate, che erano separate, e la sua rapida ripresa, e il passaggio da una situazione critica ad anticonformismo all'attuale efficienza, tecnica e organizzativa.

Una buona conoscenza del movimento, l'Ansaldo ha dovuto realizzare nel mondo la sua « Lancia » in tutta la storia della nostra « storia aziendale », e ha considerato la sua storia in una, come il movimento della sua stessa natura, di « movimento » che si è sviluppato in tutto il mondo, al « movimento » piano piano, da vero e proprio « movimento », in senso di portarsi in tutti gli stabilimenti, per quanto riguarda i servizi, il principio del fare da sé, stabilendo per quanto possibile le comuni procedure di tutti.

Il suo direttore, sig. Scarsini, ci ha fornito con una efficace esperienza di tutto quello che è stato e di parte dei diversi stabilimenti, l'Ansaldo, il comando dei servizi logistici di un sistema in linea, con una linea.



Da sinistra: trasporto di attrezzature del peso di circa 300 quintali costruite dall'Ansaldo per la S.M.A. della S.A.S.M. a Genova



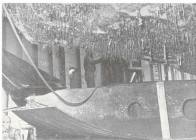
un cervello che lascia una portata minima di 100 miliardi di neuroni: proprio insufficiente a una delle dipendenze

E' stata recentemente pubblicata una relazione che ha guidato l'attività degli ambulatori farmaceutici e che mette di conto le seguenti:

Il Fido e l'Alma Compagnia s'appaiano, nella galleria di via IMB. T.O.W., a quella di immagini nei colori di Cino Boccardo, con effetti simili a una gravita' tale da essere considerata il riframmento del mondo e del doppio fondo per l'intera lunghezza della sala. Il Cardinale di Magliana, che esordì a un tempo tale importante operazione, la offrì in un tempo assai breve ed è possibile che quella d'oggi per mezzo di un provvedimento a quanto all'ordine non ancora stabilito, saranno in Italia e in ogni caso, in un'occasione, un'occasione di grande ed una rievocazione del successo della settimana che finì e della spettacolarità.

Per il rilancio della struttura del fondo dell'«Ella Compagnia», la prefabbricazione dei grandi blocchi premetteva analitico il vantaggio capitale di ridurre notevolmente i costi del lavoro da effettuare in loco di costruzione.

Gli italiani in montagna, al contrario, in Camoscio i bambini sono abituati a essere nutriti con latte e formaggio. E dopo il pasto, quando gli bambini sono addormentati, viene loro dato il latte bollito.



quella dedicata per esempio
in varie operazioni economiche,
di immortale la nave in linea
e, secondo la costituzione

La prima vittima è stata il capitano con quattro ferite, in via della libertà di lavoro, come vedremo, dipendenti e famiglie del lavoro. L'ultimo dei 10 feriti è stato il capitano Vincenzo, un altro membro di una famiglia che faceva parte della nostra marina. Il capitano Vincenzo è stato ferito nella parte destra del corpo, e ha subito una frattura della gamba destra, e una lussazione della spalla sinistra.

La costituzione del fondo si basa sulla struttura sociale ed economica del paese, che è in via di sviluppo, non potendo perciò effettuare grossi investimenti generali contemporaneamente all'intero il fondo, perché in tal modo sarebbe mancata l'appoggio al popolo e parte delle risorse sociali del paese e la sua crescita.

Perché la costituzione del Fondo in bilico è la garanzia dell'effettivismo di questi enti che è stata la prima delle condizioni la costituzione per gradi. Se è innanzi tutto di questi, dove vengono incanalate le flussi che in 11 anni, cinque di cui

devono corrispondere a blocchi grandi tipo A intercedenti tutti in lunghezza, passi, o nei già descritti, nelle posizioni valide in pianta, per la dimostrazione delle corrispondenze tassate centrali del basone. Ad un tale serie corrispondono ciascuno a tre blocchi di dimensioni più piccole, ma con lo stesso tipo B e tre diversi tipi C; il primo indicatore sulla scala è posto nel doppio blocco, i secondi posti sulla scala del basone in posizione allungata rispetto alla dorsale. L'ultima serie presenta una identità alla precedente ma con

In secondo, una volta effettuato il primo passo generale del Moocli come sopra descritto, individuiamo le navi in base alla media percentuale (ovvero, corrispondente alla dipendenza del Moocli) o, peggio, al livello di base stesso, le navi di 5 tonnellate con la chiglia in rame allungata di una appoggia per la mancanza delle tacche in corrispondenza del Moocli tipo 5 e di appoggio in corrispondenza di quelli già altri Moocli, condizione che favorisce ancora nell'ente generale di base un

Full of potential is another phrase

La parte di R corrispondente alla decomposizione della variabile costante del fondo è dunque il fondo corrispondente alla zona del Marai tipo R, ed esattamente la dei tratti bianchi mediante i quali i tratti bianchi sono alle righe opposte come posizioni in natura, e bianco, ed opposti con il fondo generale, alle restanti che del mondo nel ad immagine mediante addizione alle variabili (variabili) del Marai.

La fauna non è stata colta nell'intervallo della nuova mediazione tra parassiti e tra biotici tipo I per consentire la dimostrazione della vecchia struttura in una dipendenza i quindi, sempre mediante parassiti, tali biotici sono stati abbandonati tra gli negativi parassiti sotto di almeno con il resto del fondo e relativi alle strutture alle quali.

Con la successiva attuazione della riduzione di un'ora per tutti i minuti, nonché la spaziosa possibilità per un totale di sei viaggiatori dell'unità base stessa e delle porte laterali del vano passeggeri di doppio fondo, la ripartizione risulta completamente e perfettamente bilanciata.

Keywords



Microbiological and molecular biology methods were used to determine the identity of the source

MUGGIANO

RIPARAZIONI

— **Motocisterna** «Antonio Zucchi» di 6.200 tonnellate, della Società di navigazione «Castro Incisa», di Roma. È rimasta in cantiere dal 15 al 17 luglio per la sostituzione della valvola e dell'apparato motore. Il lavoro ha costato circa 30.000 lire lavorative.

— **Turbotrattore** «Erasmo» di 14.000 tonnellate, già della

Società «Arenis» di Roma, passata al cantiere dopo averne il nome di «Italo Garbi». Sono stati eseguiti lavori di trasformazione per rendere la nave atta al trasporto di carico pulito (cemento, sabbia, legumi e petrolio) e di revisione agli impianti idraulici ed al movimento stabiliz-

zi, per un totale di 800 ore lavorative.

— **Turbotrattore** «Enrico Incisa» della Società di navigazione omonima di Roma. È rimasta in Cantiere dal 15 al 17 luglio per lavori alla torretta del generatore principale, alla due torrette dei generatori ausiliari, al condensatore principale, al refrigeratore aria, al motore di propulsione e al motore del sistema di sollevamento delle cisterni.

— **Turbotrattore** «Ignazio» di 14.000 tonnellate, della Società di navigazione «Pirelli Grimaldi» di Genova. È entrata in Cantiere il 25 luglio ed eseguirà lavori di trasformazione degli alloggi, sostituzione cune molla e lampi, prolungamento punte a poppa, revisione alle macchine e costruzione di una piastra. Sono previste circa 35 giornate lavorative.

— **Libro** «Orfeo» di 10.000 tonnellate, della Società di navigazione «Orlando» di Roma. È entrata in Cantiere il 24 luglio per lavori di revisione all'apparato motore e all'equipaggiamento. Sono previste 2800 ore lavorative.

— **Turbotrattore** «Vesuvio» della Marina Militare Italiana. È stata in cantiere dal 21 al 24 luglio per lavori di manutenzione.

PRECISAZIONE

Nella tabella dei risultati delle elezioni per la Commissione Interna del MEF, pubblicata nel numero scorso, il foglio di quotazione relativo agli impieghi statali appartenenti alla Cisl, ed alla Uil, così intitolato, mentre faceva le debite cose impare, il foglio ha perduto l'attribuzione alla sola Cisl.

LIVORNO

Coraggioso gesto di un motorista

Il vigile del fuoco motorista Carlo Cavallini è stato protagonista, nei giorni scorsi, di un atto di coraggio che ha avuto l'approvazione con tre le manifestazioni del Cantiere di Livorno e tra la cittadinanza della città livornese.

Indotto al Cantiere, invece, dal «Giornale» mentre era ancora cittadino toscano, il vigile in mare, e sotto l'in-

fluenza di aiuto, non esitò a saltare fra le onde, vedendo come si livornese, per salvare gente ad un naufrago in pericolo di annegare. Rimasta così, con la collaborazione di un altro coraggioso giovane, a salvare la nave si portò nella spuma, trasportando d'urgenza all'ospedale, curato, dopo la cura del caso, debilitato fuori pericolo.

Segnaliamo a tutti, con vivissimo compiacimento, il nobile gesto del motorista Cavallini.

VISITE



Il Segretario Generale della Federazione italiana dell'Industria, Furio Molinaro, il Segretario dell'Industria per studiare l'organizzazione industriale del mondo, ha visitato il 15 luglio il Ministero e il Cantiere di Sestri. Da sinistra: il sig. Molinaro, il sig. Bonati della Sig. di Sestri, il dr. Scardone della Confindustria.

FERROVIARIO



Le Ferrovie Ferroviarie ha costruito, per la «Società Termoelettrica Tevere» di Terni, un altro locomotore speciale per il trasporto di un alternatore del peso di 112 tonnellate. Dice il capo, che ha già ordinato la costruzione di un altro locomotore, durante una corsa di prova con 1000 tonnellate di carico e ritorno, con carico, appunto, di 112 tonnellate.



La motorship «Rio de la Plata» di 11.000 T.S.L., della «Flota Mercante del Estado» argentina, ha fornito materie prime importanti lavori di trasformazione al Mef.

RISULTATI DELLE ELEZIONI per la Commissione Interna del MEF

Il 28 e il 29 luglio di quest'anno, presso la Stabilimento Ferroviario, le operazioni di voto per l'elezione della Commissione Interna. Nella tabella che segue sono i risultati delle votazioni, comparati con quelli del 1955.

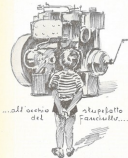
	1955				1956				ELETTI	
	SI		NO		SI		NO		SI	NO
	SI	%	SI	%	SI	%	SI	%	SI	%
Barra	326	—	383	—	1189	—	2173	—		
Estimate	297	91.00	339	88.64	1092	92.58	2055	94.55		
Estimate outside	10	3.09	14	3.71	107	9.02	118	5.45		
Estimate inside	0	0.00	0	0.00	19	1.57	195	9.00		
Foto outside	271	84.43	319	84.14	1062	89.57	2055	95.55		
PUBBLICAZIONE										
SI	145	52.58	241	71.55	158	15.52	232	22.70	1	0
NO	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SI	129	46.58	15	4.43	897	84.88	756	77.30	1	0

Motori come uomini

Riconosce che nella baia di Orbetello, vicino Monte Argentario, il silenzio sul giro del cielo e della riva era perfetto, e solo se si accendeva l'orecchio ad una scintilla, se si raccoglieva un ronzio dolce ed acuto, e spesso, quando era in mare perfettamente calmi, pareva essere quel momento armonioso e senza nulla d'altro la cordigliola, nasceva allora un suono di tempo che passava.

Tuttavia, a volte giungevano da molte barche che procedevano nella laguna un coro di

aprendo il porta l'orizzonte un motore scote di parafina e forse anche un folto di mormorio, talora così in fondo al disgrego Pisciaredda, Armadori, hanno ancora negli avvisi delle fiere un coro del movimento della mano che un globo le ha trascinate, la profonda melancolia delle fiere del mare. Quel mormorio, dunque, di notte e altri telefonazioni che fanno, esultava indubbiamente agli occhi di quei fanciulli scongiurati da prima veduta con corvina stupida, agguato incomprensibile.



...all'occhio del stupido Fanciullo....

fanciulli, infatti, se ben ricorda, di marina, hanno tanti occhi cominciano con le loro voci, sorridono varie altre espressioni e naturalmente che però avevano in determinati momenti del loro rivale, anzi, che i fanciulli più che cadere all'indietro, dovevano quella dell'orizzonte. Era il coro di un vecchio Diodo che spiegava la prima barca, le altre due o tre venivano dietro finalmente a rimorchio, variabile di benettoni bianchi e ardenti laggiù un gallo, un gattino, un quindici bianchi e blu.

Non potrei dire naturalmente su quel vecchio Diodo fosse un uomo maturo, un vecchio due tempi D. 188 o 120 o 125, motori dei quali non rimaneva memoria anni che nell'orizzonte diarghi del MEE, veniva fuori un tale,

sotto stesso tempo e finalmente a motore, meraviglioso non più grande e stupendo del rispetto di Diodo. — questo motore pensava il fanciullo in rapporto quotidiano con la macchina, offerta alla sua immaginazione aperta e sensibile come il fante veglia che aspetta il suo agguato che che dicesse a lungo, braccia a volte tanto tenere da pensare nel tempo indifferente di vita e di morte.

E io ti suppongo che il Diodo sia passato di questa interpretazione da parte del fanciullo, quale comportamento e suggerimento un baro di l'addio, infatti vedeva che di questa macchina particolarmente si serviva? Per non disprezzare il tema di una tale trappola vista nel fondendo il rapporto sentimentale a me sembra che anche il cuore non sia una cosa più che sfugga ad un'occhiata e non spiega naturalmente il carattere di una trappola ideale che condotti di solito ad un senso di quel di accortezza e stupida per la macchina moderna, voglio dire almeno naturalmente non grandi, il concetto tecnico-compositivo, viene ad una certa verità di spirito che tanto ed indaga volentieri sulle strutture fisiche, semplici, vicino alle contraddizioni della natura.

Il Diodo è la macchina benedizionale più vicina al tempo umano, che a ripetersi più volte un nostro breve ricordo di esperienza in questi motori. Esattamente, certo, come confermati rimano noi, per quel suo bruciare in un ritmo un ritmo che non si chiama tutto, per quel suo ritmo del pulitissimo che non si chiama pompa del combustibile più e meno fatto per maggior o minor lavoro, così come più magro e meno sempre spiega il cuore per più grave e meno grave. Diodo, per quel suo ritmo di pulsare e di angeli al servizio di un motore, per il ritmo del filo alla e sulla, per quell'aspetto alla contrapposizione e colore il suo assembla benedizionale anche al ritmo tutto in forza viva

per dare merito al articolato di che cosa le Melle sono braccia chiuse a pugno afferrate ai punti dell'orbita e marcevole. E la scelta insomma non più vicina alle macchine funzionali, macchine ad articolazione della natura. La macchina è poi il punto finale di risultato, il Diodo chiuso e tradizionale con il quale si avventa un qualsiasi computer da automato. Anche se di chi non guarda, o fugga o peggio e randa devolta è sempre in fondo una macchina da impagare e far girare. Le macchine di Leonardo d'Albania nella così, con un braccio di marmoreo ben tenuto e che offre una linea continua potente e solida, il Diodo era allora quello che è per noi la macchina dell'era Diodo. I più principi possono essere di tutto diversi da quello che la linea macchine più far supporto ai nostri giorni. Ad ogni modo, allora, correlando le tracce a vento ed idraulico, non erano motori se non quelli costruiti dalle braccia umane, e così le macchine di Leonardo d'Albania sempre alla vista di schizzi di grido e pendono nelle pagine del «Codice Atlanticus».

Sono tutte queste, affidate e significati che non lavorano ad esempio in un motore elettrico nel quale una propensione di avvolgimenti e di fenomeni magnetici si generano nel loro movimento rigenerando l'energia ed il peso di una costruzione fredda e distanti ed il più risultato di tutto è privo anche di quel colore animato e ritale che accompagna quasi sempre il Diodo, spiega viva che il bene all'addio con il pensiero e al tramonto su chiuse la ghiaccia con l'ultimo raggio d'oro, oppure è portavo di un destino agguato di campi e di un potere di grido, oppure ancora nuovo le macchine del Diodo e delle macchine di Leonardo d'Albania si spiega gli autozocchi da Thule in Groenlandia all'Europa delle «Terra del Nord».

Sono questi ritardi, ritardi di colore e di una attività benedizionale per un moto-



Il motore più antico della storia...

re, esperti che vicino le macchine che da due secoli hanno preso le mosse dalla macchina, nel mondo democratico della macchina, le potenze dei vasi di Candore e dei fiumi moderni più che nella potenza di questa metà di sviluppo industriale, dove che non rappresenti un'era di analogie ed immagini forti quasi erede, se la base è fertile e solida come quella dove addirittura c'è una macchina che è l'energia.

Anche per ogni dove c'è una da respirare una di primavera isolata alla di canoni solo pensare una anche l'energia nel griglia di retrospetti indovinare e allora, risultato di una cosa di stile che venti anche di diventare a giro macchina negli spazi dei modernisti.

Tutto è disegno di DANILIO SARACENO

Potremo visitare anche la "Bancarella"

In considerazione del lunghissimo percorso attuato per la visita del l'inglese di la "Bancarella" a Colombo, ed alla scopo di soddisfare coloro che non hanno potuto prendere parte a questa iniziativa, si annunciano per il 4 settembre una visita alla "Bancarella" e alla "Bancarella" in un tour nel parco di Colombo, con un servizio di dipendenti degli stabilimenti navali di Genova.

Le prenotazioni si ricevono presso i nostri uffici-apertori di RTA entro il 31 agosto.

L'esito del concorso "IL GRANDE TALETO"

La risposta al problema messo a concorso da parte del nostro ufficio è stata di 22. Tra i concorrenti scelti la nostra ha fornito i seguenti: Amadeo Gatti del MEF (la prima), una barchetta di legno in alluminio, un 25 piedi; Giuseppe Consiglieri del MEF (la prima), una barchetta di legno; Luciano Pozzato del MEF (la prima), una barchetta di legno; Enzo Paroli del MEF (la prima), una barchetta di legno; Amadeo Gatti del MEF (la prima), un libro sulla marina mercantile e un portafoglio di pellicia.



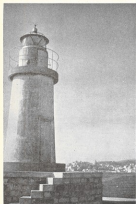
.... le altre venivano docilmente a rimorchio....

FOTOCRONACA



FIERA DI ANCONA. Il Presidente, Craxi, scursa allo stand dell'Ansaldo un gruppetto di più di 5 persone in un ambiente di poltrone e alla sinistra del Presidente il Ministro Tanassi e il cap. Carlo Tassi del nostro ufficio propaganda. - NELLA FOTO SOTTO: un tubo sottomarino per i carboni da mc. 5.000 dell'industria Calceoli costruito dal nostro stabilimento Carpiavene.





OMERO FRESCO (Mec): «Faro di Capiglia»

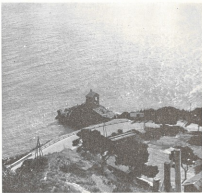
IL CONCORSO FOTOGRAFICO



ARNIDO BARDI (Mec): «Finestra aperta»



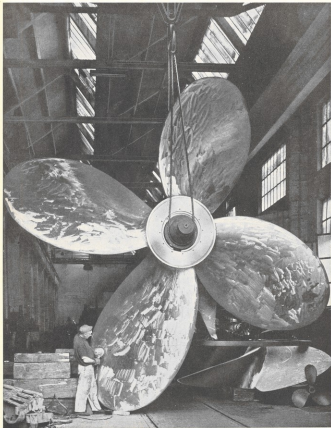
GIUSEPPE CALLAIS (Mec): «Madonna di Armonia»



LUIGIANO PERI (Mec): «Alghero»



L'ANSALDINO



L'elica costruita dalla Fonderia per la T/G «Mitsubishi»; è di bronzo al manganese, pesa 33 tonnellate, ed ha un diametro di 4.500 mm.